

Testata	Titolo	Data
Canavesenews.it	Asl T04 e Bioindustry Park di Colletterto Giacosa: accordo di collaborazione sulla ricerca scientifica	23/12/2020
		Online



Tra l'Asl To4 e il Bioindustry Park "Silvano Fumero" di Colletterto Giacosa oggi, lunedì 21 dicembre, con una deliberazione della Direzione Generale dell'Asl è stato definito un accordo quadro di collaborazione, senza alcun onere economico a carico delle parti. Il Bioindustry Park – Parco scientifico e tecnologico specializzato nelle tematiche legate alle scienze della vita e focalizzato sulla salute umana – è una realtà presente sul territorio di riferimento dell'Asl che promuove e sviluppa la ricerca e l'innovazione in ambito biotecnologico.

“La nostra mission – spiega il Commissario dell'Asl To4, Luigi Vercellino – è quella di tutelare la salute della comunità. Proprio per questo, per garantire ai cittadini servizi sempre più efficaci e per affrontare in modo appropriato e innovativo le sfide che i tempi ci impongono, in primis l'attuale emergenza da covid-19, è necessaria la sinergia con il mondo della ricerca e della biotecnologia del territorio”. E aggiunge: “Come logica conseguenza abbiamo voluto stabilire e formalizzare una relazione con il Bioindustry Park, al fine di identificare attività di studio e operative centrate su tematiche di reciproco interesse legate alle scienze della vita”.

Anche l'Amministratore delegato di Bioindustry Park, Alberta Pasquero, esprime soddisfazione per l'accordo siglato: “In quanto in linea con gli obiettivi della società e poiché apre le porte a diverse opportunità di collaborazione su ambiti di comune interesse”.

I progetti di comune interesse potranno estendersi dalla salute digitale (telemedicina e telediagnostica, medicina di precisione, logistica sanitaria, per fare alcuni esempi) alla promozione di iniziative di sensibilizzazione, formazione, valorizzazione e assistenza tecnica sul tema della salute e dell'economia digitale volte a integrare gli aspetti tecnologici con le esigenze del sistema sanitario e alla condivisione di infrastrutture, strumentazione e servizi, regolamentati da specifici accordi.

Testata	Titolo	Data
Quotidiano del Canavese	VACCINO ANTI COVID IN CANAVESE - Le prime dosi sono arrivate negli ospedali di Ivrea e Chivasso «scortate» dai carabinieri	30/12/2020
		Online

A bordo di un furgone Dhl scortato dalle gazzelle dell'Arma dei carabinieri sono arrivate questa mattina, negli ospedali di Chivasso e Ivrea, le prime 2900 dosi del vaccino anti covid realizzato dalla Pfizer

**CHIVASSO-IVREA** - Su un furgone Dhl scortato dalle gazzelle dell'Arma dei carabinieri sono arrivate questa mattina, negli ospedali di Chivasso e Ivrea, le prime 2900 dosi del vaccino anti covid realizzato dalla Pfizer. Il prezioso carico ha fatto prima tappa all'ospedale di Ivrea: alle 9.15, alla presenza del sindaco Stefano Sertoli, i vaccini sono stati consegnati alla dottoressa Elena Zinetti. Un totale di due scatole da quasi 1000 dosi ciascuna: una per l'ospedale di Ivrea e l'altra per quello di Ciriè (che, al momento, non ha il super frigo per mantenere le fiale a meno 80 gradi).

Alle 10, invece, l'ultima consegna all'ospedale di Chivasso, presa in custodia dalla dottoressa Cristina Bretto. Presente il sindaco della città, Claudio Castello. I vaccini destinati all'ospedale di Ciriè saranno gestiti a Ivrea in attesa che vengano installati i super frigo presi dall'Asl To4 in comodato d'uso dal Bioindustry Park di Colletterto Giacosa. Dovrebbero entrare in funzione nella settimana tra l'undici e il 18 gennaio.

Le prime dosi del vaccino anti covid saranno somministrate a 24 ore dalla consegna, quindi domani, 31 dicembre. Questa prima fase, va ricordato, è riservata al personale medico e infermieristico dell'azienda sanitaria, al personale delle case di riposo e agli anziani ospiti delle Rsa. L'Asl To4 conta di completare il «primo giro» in un mese. Sono circa 16mila le vaccinazioni previste in questa prima fase: tra gli interessati, infatti, sono 15.621 quelli che si sono detti, in maniera non vincolante, disponibili a effettuare il vaccino.

<p><b>Testata</b></p> <p>NonSoloContro</p>	<p><b>Titolo</b></p> <p>ASL TO4: da oggi parte la vaccinazione anti Covid-19</p>	<p><b>Data</b></p> <p>31/12/2020</p> <p>Online</p>
--	--	--



Consegnate ieri le prime 1.170 dosi

La vaccinazione è effettuata nei tre presidi ospedalieri di Chivasso, di Ciriè e di Ivrea

***na.ber.***

E' stata una giornata che rimarrà nella storia dell'Asl TO4, quella di ieri. quando, infatti, sono arrivate le prime dosi di **vaccino della Pfizer contro il Covid 19**. E, oggi, **giovedì 31 dicembre**, ultimo di questo travagliato anno, da dimenticare, **si inizia a vaccinare**.

«E' stata una giornata che ci fa guardare con speranza al nuovo anno -commenta con soddisfazione il commissario, **Luigi Vercellino** - Sono state consegnate le prime dosi di vaccino per i nostri **tre hub ospedalieri – Chivasso, Ciriè e Ivrea** – identificati come **siti di stoccaggio e di somministrazione**. L'impegno organizzativo per la predisposizione del piano vaccinale locale è stato importante, in particolare per il numero dei soggetti interessati, per la rigorosa attenzione agli aspetti logistici per garantire la catena del freddo e agli aspetti tecnici nella preparazione del vaccino da somministrare. La macchina organizzativa è pronta, e da oggi, 31 dicembre, iniziamo a vaccinare. Non poteva esserci una fine migliore per questo anno così difficile e gravoso»

All'arrivo i flaconi multidose sono stati immediatamente **collocati nei due ultracongelatori disponibili in ASL, che garantiscono la conservazione del vaccino a – 75°**. Gli ultracongelatori di Ivrea al momento permettono lo stoccaggio anche delle dosi destinate all'**Ospedale di Ciriè**, verso il quale saranno trasportate per le vaccinazioni; questo in attesa dei quattro ultracongelatori che, da metà gennaio, il Bioindustry Park Silvano Fumero di

Colleretto Giacosa metterà a disposizione dell'ASL TO4 in comodato d'uso gratuito. A regime, quindi, ciascuno dei tre hub ospedalieri dell'Azienda disporrà di due ultracongelatori.

Il vaccino Pfizer, destinato a prevenire la malattia da coronavirus 2019 (Covid-19) nei soggetti a partire dai 16 anni di età, è tecnologicamente molto avanzato e la sua efficacia è stimata a circa il 95% dopo l'iniezione della seconda dose, che è somministrata dopo 21 giorni dalla prima: questo significa che, dopo una settimana dalla seconda dose del vaccino, è evitato al 95% degli adulti vaccinati di sviluppare la malattia Covid-19.

**La sua sicurezza è stata valutata su oltre 40mila persone.** Le **reazioni allergiche** osservate più frequentemente nello studio sul vaccino Pfizer sono state in genere di **entità lieve o moderata e si sono risolte entro pochi giorni dalla vaccinazione.** Tra queste figuravano dolore e gonfiore nel sito di iniezione, stanchezza, mal di testa, dolore ai muscoli e alle articolazioni, brividi e febbre. La sicurezza e l'efficacia del prodotto sono state garantite dai necessari approfondimenti effettuati dalle Agenzie regolatorie (per l'Europa l'EMA-Agenzia Europea per i Medicinali, e successivamente, per l'Italia, l'AIFA, Agenzia Italiana del Farmaco).

Il **vaccino, gratuito e non obbligatorio** ma fortemente raccomandato, viene iniettato nel muscolo della parte superiore del braccio e non utilizza virus attivi, bensì solo una componente genetica che porta nell'organismo di chi si vaccina l'informazione per produrre anticorpi specifici. **Non sono coinvolti virus interi o vivi**, perciò il vaccino non può causare malattie. L'mRNA del vaccino (molecole di acido ribonucleico messaggero), come tutti gli mRNA prodotti dalle cellule, si degrada naturalmente dopo pochi giorni nella persona che lo riceve.

Nel periodo iniziale di disponibilità limitata del vaccino, a livello nazionale e regionale è stato necessario definire delle priorità in modo chiaro e trasparente, tenendo conto delle raccomandazioni internazionali ed europee. **Nella prima fase di realizzazione del piano vaccinale, che interessa i prossimi mesi di gennaio e febbraio, sono state individuate le seguenti categorie da vaccinare in via prioritaria:**

- gli operatori delle Aziende Sanitarie Regionali, compresi i convenzionati (come i medici di famiglia, i pediatri di libera scelta, gli specialisti ambulatoriali);
- gli operatori delle strutture sanitarie private accreditate;
- i dipendenti di ditte aggiudicatrici di appalti delle Aziende Sanitarie Regionali;
- i dipendenti/volontari di associazioni per il trasporto infermi;
- gli ospiti e il personale delle RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) e delle RA (Residenze Assistenziali).

**In primis sono interessati gli operatori sanitari e sociosanitari**, che hanno un rischio più elevato di essere esposti all'infezione da SARS-CoV-2 (virus responsabile della malattia Covid-19) e di trasmetterla a pazienti suscettibili e vulnerabili in contesti sanitari e sociali.

**Nell'ASL TO4 la vaccinazione Covid-19 è effettuata nei tre presidi ospedalieri di Chivasso, di Ciriè e di Ivrea** per tutte le categorie sopra considerate, con esclusione degli ospiti e del personale delle strutture residenziali per i quali la vaccinazione si esegue in loco (in auto-somministrazione o tramite équipe dell'ASL).

Nelle fasi successive del piano vaccinale si inizierà a effettuare la somministrazione prioritariamente alle persone di età avanzata, ai soggetti affetti da patologie croniche-degenerative e alle categorie appartenenti ai servizi essenziali (come gli insegnanti e il personale scolastico e le forze dell'ordine), fino ad arrivare a offrire la vaccinazione a tutta la popolazione entro la fine del 2021. Le modalità organizzative nelle varie fasi saranno via via rese pubbliche.

Testata	Titolo	Data
Asl informa	ASL TO4 e Bioindustry Park Silvano Fumero di Colletterto Giacosa: definito un accordo quadro di collaborazione	21/12/2020 Online

Tra l'ASL TO4 e il Bioindustry Park Silvano Fumero di Colletterto Giacosa oggi, lunedì 21 dicembre, con una deliberazione della Direzione Generale dell'ASL è stato definito un accordo quadro di collaborazione, senza alcun onere economico a carico delle parti.

Il Bioindustry Park – Parco scientifico e tecnologico specializzato nelle tematiche legate alle scienze della vita e focalizzato sulla salute umana – è una realtà presente sul territorio di riferimento dell'ASL che promuove e sviluppa la ricerca e l'innovazione in ambito biotecnologico.

*“La nostra mission – spiega il Commissario dell'ASL TO4, dottor **Luigi Vercellino** – è quella di tutelare la salute della comunità. Proprio per questo, per garantire ai cittadini servizi sempre più efficaci e per affrontare in modo appropriato e innovativo le sfide che i tempi ci impongono, in primis l'attuale emergenza da covid-19, è necessaria la sinergia con il mondo della ricerca e della biotecnologia del territorio”.*

E aggiunge: *“Come logica conseguenza abbiamo voluto stabilire e formalizzare una relazione con il Bioindustry Park, al fine di identificare attività di studio e operative centrate su tematiche di reciproco interesse legate alle scienze della vita”.*

Anche l'Amministratore delegato di Bioindustry Park, **Alberta Pasquero**, esprime soddisfazione per l'accordo siglato *“In quanto in linea con gli obiettivi della società e poiché apre le porte a diverse opportunità di collaborazione su ambiti di comune interesse”.*

I progetti di comune interesse potranno estendersi dalla salute digitale (telemedicina e teleradiologica, medicina di precisione, logistica sanitaria, per fare alcuni esempi) alla promozione di iniziative di sensibilizzazione, formazione, valorizzazione e assistenza tecnica sul tema della salute e dell'economia digitale volte a integrare gli aspetti tecnologici con le esigenze del sistema sanitario e alla condivisione di infrastrutture, strumentazione e servizi, regolamentati da specifici accordi.